

La prima campanella porta 40 milioni di euro alla scuola bergamasca

Dalla Regione. Le risorse per formazione professionale, alternanza con il lavoro e anche acquisto di libri
L'assessore Aprea: abbiamo consolidato i finanziamenti

■ Diciotto gli indirizzi attivati per la formazione professionale: 2.250 studenti al 1° anno

FABIO FLORINDI

Ammontano a circa 40 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Regione per il sistema scolastico e formativo della Bergamasca. In tutta la Lombardia per l'anno 2017/18, lo stanziamento ammonta a 368 milioni di euro per le voci più svariate che vanno dalla Dote scuola all'alternanza scuola lavoro, da Garanzia giovani all'inserimento degli alunni disabili. Le misure sono state presentate ieri, in conferenza stampa, dall'assessore regionale all'Istruzione, formazione e lavoro, Valentina Aprea.

Nella nostra provincia, in particolare, i numeri di «Studiare in azienda. Trovare lavoro a scuola» (il programma regionale per avvicinare i mondi di istruzione e lavoro) parlano di 8 percorsi all'interno del 5° anno degli Istituti di formazione tecnico-professionale, di cui l'ultimo arrivato è l'indirizzo di Tecnico superiore delle produzioni chimico tessili. Invece nelle novità del 6° e 7° anno degli Istituti tecnici superiori, Bergamo può vantare percorsi di Management dell'impresa sociale, Tecnologia dei materiali compositi, Produzioni chimico tessili, Software design and web development, Edilizia green e Technical design e stampa 3D. In tutto sono 18 gli indirizzi attivati. Gli studenti iscritti al 1° anno della IeFP (istruzione e formazione professionale) sono 2.250, mentre in provincia si contano 374 apprendisti di 1° livello. La provincia di Bergamo, nel 2017, registra 60 studenti meritevoli.

L'assessore Aprea ha rivendicato di aver «mantenuto e, anzi,

consolidato il finanziamento per una scuola libera e solidale, confermando la Dote scuola per l'acquisto di libri e di dotazioni tecnologiche». Da ieri, ha aggiunto, «le famiglie aventi diritto, oltre 77.000 i beneficiari, hanno ricevuto l'accredito del contributo. L'investimento di Regione Lombardia è stato di 10 milioni di euro». Stanziare risorse anche per «la prevenzione al bullismo, la Dote Merito che premia i nostri studenti eccellenti con esperienze formative all'estero, la formazione dei docenti 4.0 sulle nuove tecnologie». Tuttavia, sottolinea Aprea, «la soddisfazione più grande è l'eliminazione dell'esame di Stato che bisognava fare per passare dal 3° anno della IeFP al biennio successivo. In Lombardia come nel Nord Europa, si può frequentare la formazione professionale e avere una qualifica al terzo anno, una qualifica di secondo livello al quarto e poter proseguire anche la formazione professionale a tecnico e super tecnico senza entrare mai nelle classi statali».

«Fare sistema»

Da parte sua il presidente della Provincia, Matteo Rossi, ha sottolineato: «In questi anni abbiamo lavorato con determinazione per un obiettivo chiaro e condiviso col mondo delle imprese: abbattere il muro tra scuola e lavoro. Lo abbiamo fatto non solo lavorando con le imprese e con IeFP per definire sempre meglio le competenze utili al territorio e costruire su quelle la nostra programmazione scolastica, ma anche con le famiglie, per superare una vecchia logica che tendeva a dividere il sapere dal

saper fare e il sistema scolastico tra scuole alte e scuole basse». Rossi aggiunge che «gli obiettivi di fondo che condividiamo con i tantissimi soggetti con i quali collaboriamo sono quattro: lotta alla dispersione scolastica, presa in carico dei giovani neet, uno sviluppo dell'impresa sempre più basato sulla formazione e la conoscenza, la promozione del valore dei mestieri artigiani che costituiscono un'eccellenza bergamasca».

Su questi temi «la Provincia c'è e lo ha dimostrato con la Fiera dei Mestieri, con il miglioramento dei percorsi di orientamento scolastico, con gli Stati generali della formazione dello scorso anno, con l'investimento sui percorsi Itse e Ifts, con il rilancio della nostra Azienda bergamasca di formazione (Abf)». Un'altra novità dalla Regione è un finanziamento di 24 milioni per la costruzione di strutture per bambini da zero a 6 anni. Il bando sarà attivato a breve e potranno partecipare gli enti locali. E riguardo all'inizio dell'anno scolastico, l'assessore Aprea si è mostrata preoccupata: «Registro la criticità delle cattedre scoperte, anche se si tratta di una competenza statale e critico le modalità di selezione e di utilizzo dei docenti: non è possibile assumere docenti dalle graduatorie permanenti sapendo che le graduatorie di materie scientifiche o di sostegno sono esaurite in Lombardia da molti anni». Secondo l'assessore, sarebbero circa 22 mila le assegnazioni vacanti. Inoltre «si aggiunge una situazione che ormai è diventata un incubo per la Lombardia, l'assenza di dirigenti scolastici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un laboratorio al Patronato San Vincenzo